



N. 10769 di Repertorio

N. 7303 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno 13 (tredici) febbraio 2025 (duemilaventicinque)

ad ore diciassette e minuti trenta.

In Roma, nel mio studio in Via Faleria n. 20.

Avanti a me dott.ssa Barbara Franceschini, notaio residente in Roma, iscritta presso il Collegio notarile dei Distretti riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

è comparso

- **MARCO CARBONE** nato a Roma (RM) il giorno 17 giugno 1973, residente a Ariccia (RM), Via Pratolungo n. 26,

codice fiscale: CRB MRC 73H17 H501P il quale interviene nella sua qualità di Presidente dell'Associazione non riconosciuta denominata:

"**A.S.F. - ASSISTENZA SENZA FRONTIERE**", con sede in Ariccia (RM), Via dei Mandorli n. 7, Codice fiscale: 90084560581, costituita con atto pubblico in data 17 febbraio 2016 n. 75302/32203 di Repertorio del dottor Alex Gamberale, notaio in Marino, registrato ad Albano Laziale il 24 febbraio 2016 al n. 1121 - serie 1T.

sono altresì presenti i signori:

Maurizio Nicotra nato a Roma il 4 agosto 1965, residente a Roma, Via Silvestri n. 204, codice fiscale: NCT MRZ 65M04 H501S;

Cesar Eduardo Egusquiza Perea nato San Martin (Perù) il 5 settembre 1961, residente a Pomezia (RM), Via L.Sturzo n. 18/D, codice fiscale: GSQ CRD 61P05 Z611V;

Sergio Barbaraci nato a Palermo il 29 agosto 1965, residente a Ciampino (RM), Via Bruxelles n. 57, codice fiscale: BRB SRG 65M29 G273F.

Persona della cui identità personale io notaio sono certa.

Esso intervenuto, nella predetta veste, mi dichiara che in questo luogo, giorno ed all'ora sopra indicata si è riunita in prima convocazione, essendo stata ritualmente convocata, l'assemblea della predetta Associazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- riformulazione dell'enunciazione degli scopi dell'Associazione;
- trasferimento della sede legale;
- aggiornamento dello statuto alla luce delle norme del Codice del Terzo Settore e in particolare adozione di uno statuto conforme alla disciplina delle Associazioni di Promozione sociale ai fini dell'iscrizione nel RUNTS;
- nomina delle cariche sociali.

Aderendo alla richiesta fattami io Notaio dò atto di quanto segue:

- assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 16 (sedici) lettera B dello statuto, il costituito Marco Carbone, il quale constata e dichiara:

1) che l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma di legge e di statuto;

2) che sono presenti, in proprio e per delega, numero undici soci su un totale di undici in persona del richiedente e dei signori:

Maurizio Nicotra sopra generalizzato;

Cesar Eduardo Egusquiza Perea sopra generalizzato;

Lilia Alejandrina Diaz Pinedo nata in Perù il 28 marzo 1962;

Sergio Barbaraci sopra generalizzato;

Salam Talukder nato nel Bangladesh il 20 gennaio 1981;

Rafael Isidro Valera Chaguan nato in Venezuela il 25 gennaio 1991;

Lilia Roxana Retamozo Crispin nata in Perù il 16 gennaio 1983

**Agenzia delle Entrate
di Roma 4
reg.to il 25 febbraio 2025
al n. 5853
Serie 1T**

Elisabetta Del Prete nata ad Albano Laziale il 21 ottobre 1973 per delega a Marco Carbone;
Ilaria Rizzo Russo nata a Roma il 2 maggio 1973 per delega a Cesar Eduardo Egusquiza Perea;

Roberto Felli nato a Roma il giorno 11 settembre 1972 per delega a Maurizio Nicotra

3) - che del Consiglio direttivo sono presenti oltre al Presidente Marco Carbone, gli altri componenti Maurizio Nicotra e Cesar Eduardo Egusquiza Perea;

4) - che non è stato nominato né un Organo di Controllo, né un Revisore Legale;

5) - che egli stesso ha verificato l'identità e la legittimazione degli intervenuti.

Dichiara pertanto che, stante la formale convocazione e con le presenze sopra specificate, la presente assemblea è validamente costituita e può deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Passando allo svolgimento degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente propone di riformulare l'enunciazione degli scopi dell'Associazione per renderla conforme a quanto prescrive l'art. 5 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017, in seguito anche "CTS") e di trasferire la sede sociale da Ariccia a Palombara Sabina.

Il Presidente illustra inoltre all'assemblea la necessità di aggiornare lo statuto sociale attualmente vigente adottando la disciplina prevista dal CTS per le Associazioni di Promozione sociale in vista dell'iscrizione dell'associazione non riconosciuta nella sezione "b)" del Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

Il Presidente illustra quindi il nuovo testo di statuto evidenziandone, articolo per articolo, tutte le innovazioni e modifiche più rilevanti.

Continuando nella trattazione, il Presidente fa presente che in seguito all'iscrizione nel RUNTS l'Associazione assumerà la denominazione

"A.S.F. - ASSISTENZA SENZA FRONTIERE APS"

Il Presidente suggerisce che l'iscrizione nel RUNTS avvenga senza richiedere per il momento il riconoscimento della personalità giuridica.

Infine i componenti il Consiglio Direttivo rassegnano le proprie dimissioni e il Presidente invita l'assemblea a voler nominare le nuove cariche.

Ultimata la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, dopo esauriente discussione, l'assemblea col voto favorevole di tutti i soci presenti e rappresentati, espresso per alzata di mano, come accertato dal Presidente,

delibera

= di **riformulare l'enunciazione degli scopi dell'Associazione** secondo quanto proposto dal Presidente;

= di **trasferire la sede legale** da Ariccia, via dei Mandorli n. 7 a Palombara Sabina, Via Rieti n. 18;

= di **adottare il nuovo testo di statuto** proposto dal Presidente ai fini della iscrizione al RUNTS nella Sezione che accoglie le Associazioni di Promozione sociale;

= di **dare atto**, che lo Statuto a seguito delle modifiche di cui sopra, risulta dal nuovo testo che viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"A"**;

= di **voler conseguire** la qualifica di ente del Terzo settore senza personalità giuridica mediante l'iscrizione al RUNTS nella sezione "b) Associazioni di Promozione sociale";

= di **dare atto** che l'acronimo APS aggiunto alla denominazione potrà essere utilizzato solamente dopo l'iscrizione dell'Associazione nel RUNTS;

= di **dare mandato** al notaio verbalizzante affinché presenti in nome e per conto dell'associazione l'istanza per la sua iscrizione nel RUNTS;

= di accettare le dimissioni dei consiglieri Marco Carbone, Maurizio Nicotra e Cesar Eduardo Egusquiza Perea;

= di nominare un nuovo Consiglio Direttivo per il prossimo triennio e pertanto in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027, i signori Maurizio Nicotra, Cesar

Eduardo Egusquiza Perea e Sergio Barbaraci i quali, presenti, accettano la carica dichiarando di essere in possesso di tutti i requisiti per l'iscrizione della loro carica nel Registro Unico del Terzo settore alla carica di Presidente viene nominato il signor Maurizio Nicotra.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la presente assemblea ad ore diciotto e minuti trenta.

L'intervenuto mi dispensa espressamente dal dare lettura di quanto allegato.

Richiesta, ho ricevuto il presente atto, che ho letto al Comparente, che lo approva e lo sottoscrive con me Notaio, ad ore diciotto e minuti trenta.

Scritto con mezzi elettronici da me notaio su un foglio per due intere pagine e righe undici.

Firmato: Marco Carbone;

Maurizio Nicotra;

Sergio Barbaraci;

Cesar Eduardo Egusquiza Perea;

Barbara Franceschini (L.S.)

Allegato " A" al n. 10769/7303 di Repertorio

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

"A.S.F. - ASSISTENZA SENZA FRONTIERE APS"

Art. 1

Costituzione, denominazione, e normativa applicabile

E' costituita, ai sensi degli articoli 35 e seguenti del D. Lgs. n. 117/2017 (il "Codice del Terzo Settore", d'ora innanzi "CTS"), l'Associazione di Promozione Sociale denominata

"A.S.F. - ASSISTENZA SENZA FRONTIERE APS".

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto, dal CTS, dal Codice Civile e da ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria.

Lo Statuto è informato al principio di favorire, nel modo più ampio possibile, la partecipazione degli associati alla Organizzazione e all'attività dell'Associazione.

Art. 2

Sede

L'Associazione ha sede attualmente in Palombara Sabina (RM) e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio Direttivo. La sede potrà essere trasferita con semplice delibera di assemblea.

Art. 3

Durata

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 4

Scopo

L'Associazione non ha scopo di lucro ed è costituita per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale a favore di associati, loro familiari o di terzi, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

Tutte le attività sono svolte avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri Associati o delle persone aderenti agli Enti associati.

L'Associazione persegue le sue finalità in forma:

- di azione volontaria;
- di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi;
- di mutualità;
- di produzione o scambio di beni o servizi.

ART. 5

OGGETTO

Per il raggiungimento delle predette finalità, eserciterà in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale, testualmente previste dall'art. 5 del Codice del Terzo settore:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del CTS;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'articolo 5 del CTS;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Per perseguire tali scopi l'Associazione in particolare si propone:

Diffondere l'informazione sull'istituto dell'Amministrazione di Sostegno (in seguito AdS) e sui principi e valori che sottendono la normativa;

Promuovere l'applicazione della legge stimolandone l'approfondimento l'evoluzione e la diffusione a tutti i livelli;

Attivare iniziative di sensibilizzazione e formazione continua su temi attinenti l'AdS, soprattutto relativamente alle diverse tipologie di fragilità; con attenzione ai temi della bioetica e delle sue implicazioni;

Organizzare percorsi formativi per volontari disponibili a ricoprire il ruolo di AdS, quale servizio di cittadinanza attiva a sostegno delle famiglie e della società, e segnalare all'organismo pubblico preposto alla tenuta dell'elenco degli AdS i volontari adeguatamente preparati;

Sostenere gli AdS nominati in modo che siano in grado di adempiere proficuamente al loro incarico, realizzando le finalità sancite dalla legge e assumendo il modello della formazione permanente;

Modulare fra i propri associati l'identità dell'AdS come figura ben definita funzionalmente, familiare alla collettività degli utenti, idonea ad espletare al meglio i compiti di solidarietà;

Provvedere alla negoziazione ed alla stipula a beneficio degli AdS associati di polizze di copertura assicurativa volte alla tutela in ordine alle responsabilità civili o amministrative connesse all'esercizio dei compiti assegnati dal Giudice Tutelare;

Promuovere l'attivazione di un servizio di consulenza gratuito a favore degli AdS nominati per supportarli nei compiti loro assegnati dal Giudice Tutelare, le competenze necessarie saranno ricercate anche tra i soci, favorendone la fruibilità reciproca per la realizzazione degli scopi associativi;

Istituire sportelli rivolti ai cittadini che desiderano essere informati e/o accompagnati nella scelta e nelle procedure relative alla nomina dell'AdS;

Favorire il dialogo con i Giudici Tutelari per individuare possibili strategie condivise,

soluzioni a problemi, adozione di buone prassi, etc.;

Monitorare lo stato di applicazione dell'AdS nel territorio

Promuovere iniziative legislative che si possano rendere necessarie a partire dalla esperienza applicativa;

Istituire "messaggeri istituzionali" per sensibilizzare, informare, contribuire a risolvere le difficoltà applicative della legge che si possono determinare con banche, uffici postali, uffici comunali, etc. sul tema dell'AdS e della normativa che vi attiene;

Proporre l'associazione quale ente attuatore di progetti finalizzati alla piena attuazione della legge;

Partecipare a bandi locali, nazionali ed europei per la realizzazione di progetti dedicati;

Stabilire relazioni e scambi culturali ed operativi con altre associazioni di tutela della persona e al tempo stesso veicolare loro la nuova figura dell'AdS e le opportunità connesse a favore della "fragilità";

Istituire, disporre e gestire (come trustee) trust aventi ad oggetto diritti, beni o rapporti giuridici, istituiti con atto tra vivi o mortis causa:

- =in favore delle persone disabili di cui all'articolo 3 della legge 5 Febbraio 1992, n.104;
- = per fini di assistenza;
- = in favore dei minori soggetti alle disposizioni del giudice tutelare;
- = per la tutela dei figli nati dal matrimonio, in caso di separazione o di divorzio;
- = per la tutela dei figli nati da genitori conviventi non sposati;
- = per l'acquisto di beni tutelati ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004,n.42;
- = per fini assimilabili a quelli delle fondazioni artistiche e culturali senza scopo di lucro;
- = per la tutela del patrimonio artistico, storico e culturale.

Promuovere iniziative sociali in sinergia e progettualità condivisa con gli enti pubblici e con il Terzo settore;

Ricerca le buone prassi territoriali, nazionali e internazionali;

Aderire a reti mondiali esistenti o di futura istituzione, favorendone e promovendone comunque la nascita;

Promuovere e divulgare le attività dell'associazione, collaborare con ricerche scientifiche ed istituire borse di studio.

Promuovere una raccolta documentaria locale, nazionale e oltre;

Porre in essere attività editoriali, pubblicitarie e di divulgazione delle iniziative;

Promuovere la collaborazione e lo scambio con altre realtà territoriali, regionali e nazionali, favorendo la cultura del fare rete;

Allestire un sito internet;

Formare persone che possano a loro volta assistere anziani, persone con problematiche mentali e/o comunque qualsiasi soggetto debole;

Fornire agli Amministratori di Sostegno persone adeguatamente formate per svolgere il lavoro di badanti, assistenti e simili;

Iniziative per la promozione della condizione di famiglie in stato di bisogno e che necessitano di vicinanza, attraverso una costante azione sociale di solidarietà e di assistenzialità, ricercando le soluzioni ai problemi alla luce dei principi della solidarietà cristiana;

Iniziative di assistenza sociale, di tutela dei diritti, di assistenza domiciliare, e di supporto morale e spirituale a favore delle famiglie più deboli e di ogni suo membro che appare emarginato dal contesto sociale e bisognoso del ripristino della dignità umana in ogni suo aspetto e ordine, nonché dei disabili, dei malati, dei bambini e degli anziani svantaggiati;

La rimozione di situazioni che impediscono il miglioramento della qualità della vita di persone o famiglie bisognose, contrastando l'insorgenza di tali condizioni esistenziali;

Iniziative di formazione ed orientamento per minori, giovani e adulti svantaggiati, nonché di

attività di promozione culturale ed educazione permanente a beneficio degli stessi, ai fini dell'inserimento sociale ovvero con finalità terapeutiche;

Distribuzione di beni di prima necessità a beneficio di persone o famiglie indigenti;

Realizzazione di un servizio di ascolto, anche mediante un centro e supporto telefonico, rivolto alle famiglie e ai singoli utenti che versano in particolari situazioni di bisogno e di emarginazione sociale;

Attività di integrazione sociale, anche mediante iniziative di animazione socio-culturale e aggregative, nelle quali è prevista la partecipazione attiva ed il coinvolgimento di persone svantaggiate;

Attività di educazione ed insegnamento, rivolto a individui e famiglie anche di tipo etico e spirituale, improntate alla diffusione dei valori del rispetto e della dignità e dell'esistenza umana;

La realizzazione, a favore di soggetti svantaggiati, di progetti di interesse sociale, di orientamento e integrazione scolastica, educativa e culturale, nonché di formazione finalizzati ad agevolarne l'inserimento sociale.

IN MERITO ALLE PERSONE FRAGILI IN GENERALE E COLPITE DA MALATTIE MENTALI

A titolo esemplificativo ma non esaustivo per persone fragili si intendono anche: adolescenti e i giovani adulti in situazione di vulnerabilità, a grave rischio di evoluzione verso problematiche psichiatriche e/o comportamentali o dipendenze patologiche, persone con disabilità sociale concomitante o conseguente a patologie psichiatriche a decorso protratto e/o potenzialmente ingravescente, che richiedono interventi personalizzati caratterizzati dall'inscindibilità degli interventi sanitari e sociali, persone in situazione di vulnerabilità a grave rischio di cronicizzazione con disturbo da consumo di sostanze psicotrope e da dipendenze comportamentali, anche con comorbidità psichiatrica a decorso protratto, che richiedono progetti personalizzati e complessi, da attuarsi in integrazione con la rete dei servizi e delle risorse territoriali. Persone che esprimono scarsa collaboratività, al fine dell'attivazione di progetti che possano favorire e facilitare la presa in carico da parte del DSM. Minori affetti da disturbo dello spettro autistico, nell'ambito del PDTA Disturbi dello spettro autistico (Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale) come da Del. Az. 88 del gennaio 2019 e 716 del maggio 2021.

Sostenere azioni di tutela dei loro diritti costituzionali;

promuovere la predisposizione di case private (anche di proprietà della APS) nelle quali realizzare progetti di autonomia delle persone fragili con l'ausilio di varie figure professionali (quali ad esempio educatori professionali, infermieri, medici) a supporto del progetto di assistenza e supervisione per la loro vita autonoma (accompagnatori, ditte di pulizia, manutentori, ecc);

organizzare dei tirocini formativi di preparazione al lavoro secondo le loro capacità e attitudini promuovendo il loro inserimento lavorativo per l'integrazione sociale;

promuovere obiettivi di co-programmazione nell'ambito delle risorse messe a disposizione degli Enti Pubblici negli ambiti: Casa Habitat - Formazione - lavoro - Socialità - affettività - Apprendimento/relazione/comunicazione per minori,

L'associazione potrà inoltre:

= realizzare uno spazio di lettura e gioco per la socializzazione e il divertimento dei bambini e delle loro famiglie;

= creare uno spazio di ascolto ed aiuto per bambini, donne e famiglie.

= organizzare e gestire laboratori pratici, eventi culturali, spettacoli e rappresentazioni artistiche;

= realizzare e gestire un Centro estivo, invernale e pasquale per interessare i bambini e ragazzi alla scoperta di nuovi luoghi e l'apprendimento di attività pratiche nonché aiutare i loro genitori nella custodia dei loro figli.

= svolgere Attività di dopo e pre scuola, ed aiuto nello svolgimento dei compiti e ripetizioni delle materie scolastiche.

= sensibilizzare coloro che devono fare un evento (matrimonio, battesimo, cresima o semplice festa privata) ad acquistare le bomboniere di partecipazione, regali di fine festa ed altro, realizzati con prodotti del commercio equo e solidale.

= individuare Spazi da recuperare che verranno destinati alla comunità di gente che vive il quartiere circostante, per favorire la socialità e l'incontro di ragazzi e bambini;

= erogare premi e borse lavoro per i partecipanti alle attività organizzate dalla stessa;

= richiedere finanziamenti, accettare sponsorizzazioni e ricorrere ad abbinamenti pubblicitari per il sostegno delle finalità statutarie e per la copertura dei costi di realizzazione;

= aderire ad altre associazioni aventi oggetti analogo al proprio;

= inoltrare richieste di contributi a Enti pubblici, persone fisiche e persone giuridiche per il raggiungimento dei propri fini.

= aprire case di riposo e/o soluzioni abitative e/o alloggi di primo soccorso al fine di rispondere all'esigenza abitativa di qualsiasi soggetto debole;

= fornire servizio di ambulanza;

= fornire servizio di fisioterapia;

= fornire servizi di manutenzione immobili.

= organizzare convegni, seminari ed in generale iniziative di carattere culturale e scientifico.

= svolgere attività di ricerca, di formazione e di diffusione scientifica, organizzare e gestire congressi, con centri di ricerca in Italia e all'estero / italiani e stranieri.

= promuovere interscambi professionali, culturali e rapporti di collaborazione con Università, Centri di Ricerca e Organizzazioni in Italia e all'estero, anche aderendo a reti e associazioni italiane ed internazionali.

= promuovere nell'ambito della regione e divenire ente promotore per : - Tirocini formativi e di orientamento, svolti da soggetti che abbiano conseguito un titolo di studio entro e non oltre i 12 mesi (neodiplomati o neolaureati), finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani in difficoltà nella transizione scuola lavoro - Tirocini di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro, finalizzati a percorsi di recupero occupazionale a favore di inoccupati e disoccupati, anche in mobilità, nonché a beneficiari di ammortizzatori sociali sulla base di specifici accordi in attuazione di politiche attive del lavoro - Tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento/reinserimento in favore di disabili, persone svantaggiate e richiedenti asilo politico o titolari di protezione internazionale - Tirocini finalizzati allo svolgimento della pratica professionale e all'accesso alle professioni ordinistiche -Tirocini transnazionali realizzati nell'ambito di specifici programmi europei (LLP) tirocini per soggetti extracomunitari promossi all'interno delle quote di ingresso, tirocini estivi. -Tirocini per soggetti extracomunitari promossi all'interno delle quote di ingresso - Tirocini estivi.

L'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni e della partecipazione ad altre associazioni, società o Enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri. L'associazione potrà partecipare a gare d'appalto indette da Enti Pubblici o Privati, direttamente o indirettamente anche in A.T.I., per lo svolgimento delle attività previste nel presente Statuto; potrà richiedere ed utilizzare le provviste disposte dalla Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni, dagli enti Locali o organismi Pubblici o Privati interessati allo sviluppo della cooperazione.

L'Associazione può infine

- partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Associazione medesima; la Associazione potrà, ove lo ritenga opportuno,

concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

- costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statuari.

Le attività del presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi. L'Associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il migliore raggiungimento dei propri fini.

L'Associazione può svolgere attività diverse secondarie e strumentali rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto principale, secondo i criteri e i limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'Associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

L'Ente potrà altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

Art. 6

Volontari e lavoratori dipendenti

L'Associazione si avvale, in modo prevalente, dell'attività di volontariato dei propri Associati o delle persone aderenti agli enti associati.

I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito Registro. Ai volontari possono essere rimborsate dall'ente soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17 comma 5 del CTS, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Art. 7

Associati

1. Possono far parte dell'Associazione in numero illimitato tutti coloro che si riconoscono nello Statuto ed intendono collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale.

L'Associazione presuppone l'esistenza, quali associati, di almeno sette persone fisiche oppure di almeno tre Associazioni di promozione sociale.

Non è ammessa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

2. L'associazione è improntata al principio della "porta aperta".

Possono chiedere di essere ammessi come associati sia le persone fisiche sia le persone giuridiche, che dichiarino di condividere le finalità della Associazione e di impegnarsi, in caso di ammissione, a osservare lo Statuto e la normativa applicabile, mediante inoltro di domanda scritta al Consiglio Direttivo della Associazione. Il Consiglio Direttivo deve deliberare in ordine alla domanda entro 60 (sessanta) giorni dal suo ricevimento.

Se entro il decimo giorno successivo alla scadenza del predetto termine di sessanta giorni la deliberazione assunta dal Consiglio Direttivo in ordine alla Domanda non sia stata

comunicata al soggetto che l'ha presentata, la Domanda si intende accettata. In caso di respingimento della Domanda, la relativa deliberazione deve essere adeguatamente motivata.

In ogni caso di respingimento della Domanda, il soggetto respinto può presentare ricorso all'Assemblea degli associati, la quale dovrà deliberare entro il termine di 60 (sessanta) trenta giorni dal ricevimento del ricorso, su convocazione del Consiglio Direttivo.

Il soggetto che ha presentato la Domanda assume la qualità di Associato con effetto dal giorno in cui riceve la comunicazione dell'accoglimento della Domanda.

Art. 8

Diritti e doveri degli associati

1. Tutti gli associati hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione.

Sono associati coloro che sono stati ammessi con deliberazione del Consiglio Direttivo, che versano ogni anno l'eventuale quota associativa, che approvano e rispettano lo Statuto, gli eventuali regolamenti e le deliberazioni degli organi dell'associazione.

2. L'ammissione all'Associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo, fatta salva la facoltà di ciascun associato di recedere dall'Associazione in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta inviata all'Associazione.

3. Gli associati hanno il diritto di informazione e di controllo stabilito dalle leggi e dallo Statuto, di consultare i libri sociali facendone espressa richiesta scritta al Presidente. Detti libri dovranno essere messi a disposizione presso la sede sociale entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta.

Gli associati hanno diritto di partecipare alle assemblee e, se in regola con il versamento della quota associativa ed iscritti nel libro degli associati da almeno 90 (novanta) giorni, hanno diritto di voto in proprio e per delega, e di eleggere ed essere eletti alle cariche sociali (in quest'ultimo caso se maggiori di età).

4. Gli associati hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente Statuto, le deliberazioni degli organi dell'Associazione e di pagare le quote sociali nell'ammontare fissato dal Consiglio Direttivo.

5. I volontari associati svolgono in modo personale, spontaneo e gratuito l'attività di volontariato per la realizzazione degli scopi dell'Associazione, quale deliberata dagli organi sociali e ad essi consensualmente assegnata.

6. Non è ammesso per i volontari associati stipulare con l'Associazione alcun tipo di contratto avente come oggetto rapporti di lavoro dipendente o autonomo. L'attività svolta dagli associati non può essere retribuita in alcun modo, neanche dai beneficiari. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti e alle condizioni preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

7. Coloro che prestano attività di volontariato devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente.

Art. 9

Perdita della qualità di Associato

La qualità di associato si perde per:

= Decesso;

= Recesso: la qualifica di associato è a tempo indeterminato e non trasmissibile, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione al Consiglio Direttivo mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Affinché il recesso abbia effetto allo scadere dell'anno in corso esso deve essere comunicato al Consiglio Direttivo almeno tre mesi prima della chiusura dell'esercizio sociale.

Il recesso non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

= Esclusione: la qualità di associato si perde inoltre nel caso in cui la persona non sia in regola da oltre sei mesi con l'obbligo del versamento della quota associativa, compia atti in violazione delle previsioni dello Statuto, dell'eventuale regolamento nonché delle delibere approvate dagli organi associativi, tenga un comportamento lesivo dell'immagine dell'Associazione, o qualora intervengano gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo. Il Consiglio Direttivo delibera il provvedimento di esclusione, previa contestazione degli addebiti e sentito l'associato interessato, se richiesto dallo stesso. Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato con lettera raccomandata all'interessato, che potrà ricorrere entro trenta giorni all'Assemblea. In tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.

Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione stessa. La quota associativa è personale, non è rimborsabile e non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

Art. 10

Patrimonio della Associazione

1. Le entrate dell'Associazione sono costituite, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 33 del D.Lgs. n. 117/2017, da:

- a) quote associative;
- b) erogazioni liberali di associati e terzi;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) entrate derivanti da attività di raccolta fondi;
- e) contributi e apporti erogati da parte di amministrazioni pubbliche, compresi i rimborsi derivanti da convenzioni;
- f) contributi di organismi pubblici di diritto internazionale;
- g) rendite patrimoniali;
- h) entrate da attività diverse, svolte in modalità secondaria e strumentale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017:

2. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale o avanzi di gestione, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

3. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, proventi, entrate comunque denominate deve essere utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 11

Organi della Associazione

1. Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo, qualora nominato;
- e) il Revisore legale, qualora nominato.

Tutte le cariche associative sono elettive, e hanno durata triennale; per gli associati che ricoprono cariche è ammesso il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute.

L'elettività delle cariche associative garantisce il rispetto del principio delle pari opportunità tra uomini e donne.

Art. 12

Assemblea dei soci

1. L'Assemblea è il massimo organo deliberante dell'Associazione.

2. Possono partecipare all'Assemblea, con diritto di voto e di elettorato attivo e passivo, tutti gli associati, a far data dalla deliberazione di ammissione, purchè in regola con il pagamento della quota associativa annuale ed iscritti nel libro degli associati da almeno 90 (novanta) giorni.

Per i soci minori di età, il diritto di votare in assemblea è esercitato, sino al compimento del 18° diciottesimo anno di età, dagli esercenti la responsabilità genitoriale sui medesimi.

I Consiglieri non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità.

3. Ogni associato ha diritto ad un voto. Gli associati possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altri associati. Ogni associato può ricevere al massimo due deleghe conferitegli da altri associati, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita in modo palese.

4. In particolare l'Assemblea, in sede ordinaria, ha il compito di:

- a) delineare, esaminare ed approvare gli indirizzi, i programmi e le direttive generali dell'Associazione;
- b) deliberare sulla approvazione del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio sociale;
- c) eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, determinandone il numero, e dell'eventuale Organo di controllo; eleggere il Presidente della Associazione; nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- d) approvare gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione e dei lavori assembleari;
- e) deliberare sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- f) deliberare sul ricorso dell'aspirante socio in merito al mancato accoglimento della sua richiesta di ammissione;
- g) deliberare in merito al ricorso sul provvedimento di esclusione dell'associato interessato;
- h) deliberare su ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo vorrà ad essa sottoporre;
- i) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea, in sede straordinaria, ha inoltre il compito di:

- j) deliberare sulle modifiche dello statuto dell'Associazione;
- l) deliberare sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione stessa.
- m) deliberare sulla devoluzione del patrimonio in conformità alla legge;
- n) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo statuto alla sua competenza.

Le deliberazioni assembleari prese in conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutti gli associati.

Art. 13

Modalità di convocazione e svolgimento dell'Assemblea.

1. L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli

associati aventi diritto di voto; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 (trenta) giorni dalla convocazione.

Le convocazioni dell'Assemblea devono essere effettuate dal Consiglio Direttivo mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per la riunione, ovvero con altro mezzo idoneo ad assicurare con certezza l'avvenuto recapito entro il predetto termine.

L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora per la prima e la seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare.

L'assemblea non può essere convocata in seconda convocazione nello stesso giorno della prima convocazione.

2. In assenza di regolare convocazione, in ogni caso l'Assemblea si reputa regolarmente costituita e la relativa deliberazione s'intende adottata, quando ad essa partecipino tutti gli aventi diritto e tutti gli amministratori e membri dell'Organo di controllo siano presenti o informati della riunione e nessuno si opponga alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori o i componenti dell'Organo di controllo non partecipano personalmente all'Assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della Associazione, nella quale dichiarino di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

3. L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione, il quale designa un altro associato a fungere da segretario. Nelle riunioni dell'assemblea si redige processo verbale firmato dal presidente e dal segretario.

4. Ogni socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente; ha diritto di informazione e di controllo stabiliti dalle Leggi, ha diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione.

5. È possibile tenere le riunioni dell'Assemblea con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio-video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea totalitaria) i luoghi audio-video collegati a cura della Associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante; dovranno inoltre essere predisposti tanti fogli presenze quanti sono i luoghi audio-video collegati in cui si tiene la riunione.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità della costituzione dell'Assemblea e delle eventuali deleghe.

Art. 14

Quorum

Ogni associato ha diritto ad un voto.

L'assemblea ordinaria in prima convocazione è valida se presente (personalmente o per delega) almeno la metà più uno degli associati aventi diritto di voto; in seconda

convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'assemblea, validamente costituita.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera sulle modifiche statutarie, o la fusione, la scissione, o la trasformazione della Associazione, occorre la presenza di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritto di voto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento, è richiesto il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli Associati aventi diritto di voto.

Art. 15

Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione.

2. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli Associati. Esso è composto da un minimo di tre ad un massimo di sette membri, scelti fra gli associati o fra le persone indicate dagli enti associati.

3. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più membri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto l'associato o gli associati che nell'ultima elezione assembleare seguivano nella graduatoria della votazione. In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.

In ogni caso, la nomina della maggioranza degli amministratori è riservata all'assemblea.

4. Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno il Vice Presidente e assegna gli incarichi di Segretario e Tesoriere scegliendo quest'ultimi tra i propri membri. Se del caso, con esclusione della rappresentanza legale, potranno essere attribuiti fino a due incarichi ad una sola persona.

Art. 16

Convocazione e validità del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta sia necessario e, comunque, almeno una volta per ogni esercizio per deliberare in ordine al bilancio di esercizio da presentare all'approvazione dell'Assemblea degli associati, oppure dietro domanda motivata di almeno due dei suoi membri.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio Direttivo è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

2. La convocazione è effettuata mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno 3 tre giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora, nonché l'elenco delle materie da trattare.

3. Il Consiglio Direttivo può tenersi in presenza presso la Sede dell'Associazione ovvero in altra Sede stabilita, ovvero anche attraverso mezzi di telecomunicazione purché ricorrano le seguenti condizioni:

- che sia consentito a chi presiede la riunione del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti;

- che siano compresenti nel luogo di convocazione chi presiede la riunione del Consiglio e il verbalizzante.

E' presieduto dal Presidente, oppure, in sua mancanza, dal Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, dal componente più anziano di età. Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.

4. Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite quando vi intervenga la maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni dovranno risultare dal verbale della riunione, sottoscritte dal Presidente e dal Segretario. Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle riunioni redatti.

Art. 17

Attribuzioni del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'Organo preposto alla gestione e amministrazione dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è munito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione (che può anche delegare ai suoi membri), nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'assemblea.

Al Consiglio Direttivo spetta l'attuazione delle direttive generali stabilite dall'Assemblea e la promozione, nell'ambito di tali direttive, di ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi dell'Associazione.

2. Al Consiglio Direttivo spetta inoltre:

- eleggere, al proprio interno, il Vice Presidente;
- assegnare tra i suoi componenti gli incarichi di Segretario e Tesoriere;
- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- amministrare le risorse economiche dell'Associazione ed il suo patrimonio, con ogni più ampio potere al riguardo, nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'assemblea;
- predisporre, alla fine di ogni esercizio finanziario, le bozze del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
- individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale;
- stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'associazione;
- qualora lo ritenga opportuno redigere un apposito regolamento interno che, conformandosi alle norme del presente Statuto, dovrà regolare gli aspetti specifici e organizzativi della vita dell'Associazione. Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea che delibererà con maggioranze ordinarie;
- indire adunanze, convegni, ecc.;
- deliberare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione;
- deliberare l'adesione dell'Associazione ad altre istituzioni analoghe;
- decidere sull'ammissione e l'esclusione degli associati formulando la motivazione in caso di rigetto della ammissione o di esclusione;
- deliberare in ordine all'assunzione di personale dipendente o avvalersi di prestazioni autonome, esclusivamente nel limite necessario a garantire il regolare funzionamento dell'Associazione oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta;
- proporre all'Assemblea il conferimento di onorificenze e/o di cariche onorifiche ad associati o a terzi che abbiano acquisito particolari benemeritenze nelle attività proprie dell'Associazione; ai non associati a favore dei quali è deliberato tale conferimento non

spettano i diritti di cui all'art. 8 punto 3;

- istituire sedi operative, nominando il/i relativo/o responsabile/i, con potere di revoca;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- promuovere la raccolta fondi;
- compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'associazione, che non siano spettanti all'assemblea.

Art. 18

Il Presidente

1. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione di fronte ai terzi, anche in giudizio. Egli è anche Presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
2. Il Presidente viene eletto dall'Assemblea degli Associati, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.
3. Egli convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.
4. Il Presidente in particolare:
 - a) provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
 - b) è delegato a compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione dell'Associazione e in particolare aprire conti correnti bancari e postali e operare sugli stessi; compiere ordinarie operazioni finanziarie e bancarie; eseguire incassi di qualsiasi natura da qualsiasi ufficio, ente, persona fisica e giuridica, rilasciando quietanze; effettuare pagamenti di qualsiasi natura, ivi inclusi i pagamenti di salari e stipendi ai dipendenti.Per le operazioni bancarie e finanziarie il Consiglio Direttivo può richiedere la firma abbinata di altro componente il Consiglio.
5. Al Presidente compete la tenuta dei rapporti con gli enti e le istituzioni presenti nel territorio.
6. In caso di urgenza può adottare, altresì, provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, con l'obbligo di riferirne allo stesso nella prima riunione successiva.
7. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, in tutte le funzioni allo stesso attribuite.

Art. 19

Il Segretario ed il Tesoriere

1. Il Segretario ed il Tesoriere affiancano il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni.
2. Al Segretario compete:
 - a) la redazione dei verbali delle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
 - b) curare la tempestività delle convocazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
 - c) la redazione dei libri verbali nonché del libro degli associati e del registro dei volontari.
3. Al Tesoriere spetta il compito di:
 - a) tenere ed aggiornare i libri contabili;
 - b) predisporre il bilancio dell'Associazione.

Art. 20

Organo di Controllo

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo:

= vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

= vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;

= esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

= attesta che il bilancio sociale, laddove redatto, sia conforme alle Linee Guida di cui all'articolo 14 del CTS.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

In caso di nomina di un organo di controllo monocratico, esso deve essere scelto fra persone non associate, e tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397 comma II, C.C.

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali, ed elegge al proprio interno un Presidente.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Il componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Ai membri dell'organo di controllo che non siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2397 secondo comma, del codice civile, non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

Art. 20 bis) Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 21

Libri sociali

L'Associazione deve tenere, a cura del Consiglio Direttivo, i seguenti libri:

- libro degli associati;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Art. 22

Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

2. Al termine di ogni esercizio finanziario, il Consiglio Direttivo redige la bozza di bilancio di esercizio, da sottoporre all'assemblea degli associati entro 120 (centoventi) giorni dalla

chiusura dell'esercizio, per la definitiva approvazione. La bozza di bilancio dovrà rimanere depositata presso la sede sociale, a disposizione degli associati, cinque giorni prima della data stabilita per l'Assemblea, unitamente alla relazione dei revisori, qualora nominati.

3. Dal bilancio devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti. Gli eventuali utili o avanzi di gestione, così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti, non potranno essere distribuiti neppure in modo indiretto, ma dovranno essere devolute in attività, impianti ed incrementi patrimoniali finalizzati al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.

Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio Direttivo, entro i medesimi termini previsti per il bilancio di esercizio, predispone e sottopone all'approvazione della Assemblea il bilancio sociale.

Art. 23

Trasformazione, fusione, scissione, scioglimento o estinzione

1. La trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento o l'estinzione dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea.

2. L'Assemblea dovrà provvedere, se del caso, alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra gli associati.

3. In caso di scioglimento dell'Associazione, il suo patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore individuati con decisione del Consiglio Direttivo, approvata dall'assemblea, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del D. Lgs. n. 117/2017.

Art. 24

Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dalle norme del Codice Civile.

Firmato: Marco Carbone;

Maurizio Nicotra;

Sergio Barbaraci;

Cesar Eduardo Egusquiza Perea;

Barbara Franceschini (L.S.)

Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, del D.Lgs. n. 82/2005, che si trasmette ad uso consentito